

Sms

cellulare
3357872250

ATTACCANO LA CGIL

Il governo approfittando di questa crisi economica e psicologica sta fomentando una antidemocratica politica nei confronti della Cgil, a mio avviso pericolosa per la democrazia.

MICHELE

LE SCORIE A CASA SUA

Ok al nucleare se le scorie verranno stoccate nel mausoleo di Arcore.

PIPPPO

PAESE DELLE MERAVIGLIE

Negli Usa fanno pagare le tasse ai ricchi, x aiutare i poveri. In Italia non fanno pagare le tasse ai ricconi evasori x farle pagare, invece, ai poveri! Il paese delle meraviglie...

ANTONIA

PAURA DI STATO

Meno istruzione, nessun buon esempio, tv spazzatura, caccia alle streghe... ma sì alle ronde. Di demagogia e di false paure un paese muore! P.s.: Se incontrerò una "ronda" farò il 113.

ANGELO TERZANO

IL LORO VERO VOLTO

Limitando il diritto di sciopero finalmente mostrano il loro vero volto: l'odio per i più deboli!

GUERRINO M. SERRAPETRONA (MC)

CI RIPROVA

All'ex socialista Sacconi lo sciopero gli è indigesto, e perciò ci riprova. Perché guarda solo al potere! W la serietà politica!

FERRARI (BAGANZOLA)

MI RICORDANO GLI SQUADRISTI

Sono assolutamente contrario alle ronde, non servono a niente e poi mi ricordano gli squadristi di qualche decennio fa.

ERMES TOCCHIO (IVREA)

SCIOPERO VIRTUALE

Ho capito bene che lo sciopero virtuale verrebbe pagato solo dal lavoratore non causando nessun danno al datore di lavoro?

N.F.

ANDIAMO INDIETRO

Xké gli altri paesi in questo periodo di crisi finanziano la ricerca e noi invece la riduciamo all'osso, xké quando tutto il mondo cerca di far fronte all'emergenza inquinamento con soluzioni alternative noi cerchiamo il nucleare? xke noi invece di fare passi avanti andiamo indietro.. **SALA GIUSEPPE**

A DIFESA DEI CRUMIRI?

Se va avanti così avremo ronde a difesa dei crumiri, all'inizio nei servizi pubblici. **ALCIDE**

PD, POCHI PUNTI PER RILANCIARE L'INIZIATIVA

GIUSTIZIA SOCIALE E MODERNITÀ

Marta Meo

PD VENETO



Dopo il forum all'Unità abbiamo continuato a discutere alcuni temi che sentiamo urgenti e prioritari per il Pd. Questo è il mio contributo a una discussione che credo meriti l'attenzione dei lettori. Il Pd deve fare un primo passo per diventare il partito progressista che vuole essere entrando a piè pari nel presente, perché avremo parole chiare quando avremo idee chiare sui grandi temi di oggi sui quali è importante vi sia estrema chiarezza. Cinque questioni, in apparenza semplici, per fissare valori e priorità:

- Partito della nuova cittadinanza e della convivenza basata sui valori costituzionali, perché solo il paese che conosce sé stesso può accogliere esigendo il rispetto di leggi e regole civili;

- Partito che per parlare al paese nella sua intelligenza deve riconoscerne la complessità, i cambiamenti e collocarsi nel presente per guidarne il futuro considerando come interlocutori i soggetti economici, le parti sociali e tutti i lavoratori, anche quelli privi di tutele nell'autonomia dalle forze sindacali e sociali

- La centralità della neutralità etica e della laicità che si affermano nel riconoscimento delle religioni e nel rispetto delle soggettività ma respingendo le pressioni su istituzioni e forze politiche.

Nel Pd le soggettività si devono poter esprimere attraverso la libertà di coscienza quando la natura delle questioni in discussione non possa essere ne' limitativa delle scelte individuali, ne' quando vi siano tentativi di forzare su temi eticamente sensibili per operare strappi istituzionali.

- Economia sociale e di mercato per coniugare concorrenza e solidarietà. Il PD deve trovare una collocazione chiara all'interno di un quadro complesso che parta da un'analisi sulla globalizzazione per comprenderne la crisi.

Per essere compresi dobbiamo trasmettere chiarezza, mentre ancora non si capisce se il PD sia rimasto ultimo tra i liberisti o tra i keynesiani di ritorno e questo ci rende balbettanti e incomprensibili.

- Europa come antidoto alla marginalità. L'Europa non deve essere il cimitero degli elefanti del Pd, ma luogo in cui si portano alla luce problemi e contraddizioni del nostro paese. Immigrazione, Europa allargata, crisi: temi che il nostro partito non può lasciare nelle mani della Bossi-Fini o di fantomatici accordi bilaterali buoni a fare propaganda. In Europa il Pd deve sapersi impegnare per smascherare una politica che si nutre dell'isolamento del nostro paese alimentando una catena fatta di paura, diffidenza e marginalità, per questo dobbiamo esprimerci come forza moderna, riformatrice e alternativa alla destra.

Sul sito www.unita.it può essere letta una versione più ampia di questo articolo

PER LE RONDE IL NEMICO È LO ZINGARO

MINORANZE E LIBERTÀ

Dijana Pavlovic

ATTRICE



Ho ricevuto una telefonata da un Sinto. Mi dice che devo smettere di dire che Rom e Sinti sono lo stesso popolo, che loro non c'entrano nulla con i rom stupratori e che per colpa nostra i gage se la prendono anche con i Sinti. Non capisco. Poi mi arrivano notizie di alcuni amici preoccupati: in diverse città italiane prossime alle elezioni amministrative esponenti del Popolo della Libertà hanno offerto ai Sinti - cittadini italiani - 50€ per voto in cambio di protezione dopo una eventuale vincita. È già successo - mi dicono - anche con altre formazioni di destra. Gli "zingari" allora non sono proprio tutti da buttare via e da prendere a "calci nel culo"? Ce ne sono che servono per una manciata di voti e così si esporta un po' del proprio razzismo nelle comunità che ne sono anche l'oggetto e scatenare un'altra guerra: Sinti, cittadini italiani, votanti, contro i Rom stranieri, "tutti stupratori e ladri" e non votanti.

Mi chiedo che protezione possono offrire a queste persone terrorizzate? Forse le ronde selezioneranno in che campo andare? E come potranno spiegare questo ai loro elettori che in ogni campo senza distinzione vedono solo zingari e basta? Come la prenderanno quegli elettori che sul Facebook hanno creato un gruppo che si chiama ACCENDI ANCHE TU UN FIAMMIFERO ... PER DARE FUOCO A UN CAMPO ROM!!! e che ha 14400 iscritti che ripetono nella loro chat, le parole i concetti dei vari Borghezio e che non vedono l'ora di iscriversi alle associazioni "civili e innocue" che faranno le ronde "armati solo di telefonini"? Tanto per non lasciare dubbi uno di questi aspiranti rondisti si firma con un nome tragicamente famigerato: Himmler. Questi sono gli allievi di Gentilini che con la stessa camicia verde e dallo stesso palco di Bossi e Maroni invoca l'eliminazione dei bambini zingari. La Lega, come l'apprendista stregone di Paul Dukas (per chi avesse visto Fantasia di Disney) ha innestato con la sua campagna di terrore contro immigrati e rom una deriva razzista che trova nelle norme del pacchetto sicurezza legittimità e giustificazione e soprattutto scava nella coscienza delle persone il solco incolmabile dell'odio. Io vengo da un paese distrutto dall'odio e Ivo Andric, grande scrittore serbo, ci aveva ammonito: "Io so che l'odio e la collera hanno una loro funzione nello sviluppo della società. Ci sono ingiustizie e soprusi che solo i vortici dell'odio e della collera possono annientare. Ma non si tratta dell'odio che rappresenta un momento nel processo di sviluppo della società, la tappa inevitabile di un'evoluzione storica, ma di un odio che si manifesta come una forza autonoma, che trova in se stesso la propria ragione di essere. È l'odio che fa scontrare l'uomo con un suo simile e poi li rigetta entrambi nella miseria e nella disgrazia, o li sotterra."

dijana.pavlovic@fastwebnet.it